

**DECRETO DEL PRESIDENTE  
N. 1 del 30 marzo 2015**

**Premesso:**

- che la legge 23 dicembre 2014 n. 190 (legge di stabilità 2015) all'art.1, commi da 611 a 614 - al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e a tutela della concorrenza e del mercato - ha previsto l'obbligo per gli Enti locali, a decorrere dal 1 gennaio 2015, di *“avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle stesse entro il 31.12.2015”*;
- che, in particolare, il comma 611 indica criteri generali cui si deve ispirare il processo di razionalizzazione:
  - a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
  - b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
  - c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
  - d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
  - e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni;
- che il successivo comma 612 prevede il 31 marzo 2015 quale termine ultimo entro cui i Sindaci e gli altri organi di vertice delle Amministrazioni, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, devono definire ed approvare un *“Piano operativo di razionalizzazione”* delle proprie società e partecipazioni, corredato da un'apposita Relazione tecnica riportante le modalità e i tempi di attuazione nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- che il documento dovrà essere trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti e pubblicato sul sito internet dell'Ente. Entro il 31 marzo 2016 andrà inoltre inviata alla stessa sezione regionale una relazione sui risultati conseguiti, da pubblicare nel sito istituzionale dell'Ente. La pubblicazione del Piano di razionalizzazione e della Relazione sui risultati costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- che l'organo individuato dal legislatore per l'approvazione del piano è il Presidente pro-tempore;
- che la norma fa salve espressamente le disposizioni contenute nell'art. 3, commi da 27 a 29, legge n. 244/2007 (legge finanziaria 2008) e nell'art. 1, comma 569, legge n. 147/2013 che obbligano gli Enti locali a cedere a terzi, entro il 31.12.2014, nel rispetto delle procedure ad evidenza pubblica, le società e partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, disponendone comunque la cessazione in caso di inadempimento nel termine prescritto;
- che la norma in esame trae ispirazione dal c.d. rapporto Cottarelli, con il quale ha trovato attuazione l'art. 23 del decreto legge n. 66 del 24 aprile 2014, convertito con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014 n. 89, che prevedeva l'obbligo per il Commissario Straordinario di cui all'articolo 49-bis del d.l. n. 69/2013, convertito con modificazioni dalla l. n. 98/2013, di predisporre entro il 31 luglio 2014 un programma di razionalizzazione rivolto non solo alle società direttamente o indirettamente controllate dalle amministrazioni locali, ma anche alle aziende speciali ed istituzioni. La stessa disposizione preannunciava che tale programma sarebbe stato reso operativo e vincolante per gli Enti locali, anche ai

**UNIONE MONTANA BELLUNESE  
BELLUNO – PONTE NELLE ALPI**

- - fini di una sua traduzione nel patto di stabilità e crescita interno, nel disegno di legge di stabilità 2015, come è poi avvenuto;


**Ritenuto** di dare attuazione al disposto dell'art. 1, commi da 611 a 614, della legge di stabilità 2015, sulla base dei dati ed informazioni sugli organismi partecipati dall'Unione Montana Bellunese Belluno-Ponte nelle Alpi, fornite dalle società partecipate, provvedendo all'approvazione del Piano di razionalizzazione ivi previsto, corredato da apposite relazioni tecniche, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;

**Evidenziato** che l'approvando piano non prevede misure di intervento relativamente agli Organismi interessati da sottoporre all'attenzione ed alla competenza di legge del Consiglio;

**Visto** l'art. 50 del Testo Unico Enti Locali,

**DECRETA**

1. di APPROVARE, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 commi da 611 a 614 della legge 23.12.2014 n. 190- legge di stabilità 2015, il piano di razionalizzazione delle società partecipate dell'Unione Montana e relative relazioni tecniche, che vengono allegati al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di INVIARE il presente decreto, il piano e relativi allegati alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti;
3. di PUBBLICARE i predetti atti sul sito internet istituzionale, ai sensi del "decreto trasparenza" (d.lgs. 33/2013);
4. di DARE ATTO che entro il 31.03.2016 dovrà essere predisposta e approvata una relazione sui risultati conseguiti, che dovrà anch'essa essere inviata alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito internet istituzionale;

  
IL PRESIDENTE  
(Arch. Orlando Dal Farra)

